Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
10	Avvenire	26/04/2019	*VENETO, LE BOMBE D'ACQUA NON HANNO RISOLTO LA SICCITA' (L.Bortoli)*	2
21	Chianti Sette	26/04/2019	*BORRO DI CHIOCCIOLAIA, INIZIATI GLI INTERVENTI*	3
49	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	26/04/2019	*LA COOPERAZIONE E' IN FESTA: INCONTRI, DIBATTITI, EVENTI E SPETTACOLI*	4
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/04/2019	*CONSORZIO DI BONIFICA, PIU' TRASPARENZA CON IL SATELLITE (M.Cecchetto)*	5
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	26/04/2019	*OTTOCENTO AQUILONI IN GARA A BADIA*	6
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	26/04/2019	*ECCO IL CANALE CHE "SALVERA'" CONCORDIA*	8
34	Il Giornale di Arona	26/04/2019	*UN SUPER PONTE DI PRIMAVERA PER IL TURISMO DELLO SHOPPING*	10
35	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	26/04/2019	*VOLONTARI ALL'OPERA PER LE SPONDE DELL'AUSA*	12
17	Il Quotidiano del Molise	26/04/2019	*UNA NUOVA DIGA A VALLE DELL'INVASO DI OCCHITO: PROGETTO PIU' VICINO*	13
16	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	26/04/2019	*"CAMUNNI" TORNERA' A RISPLENDERE*	14
1	Il Quotidiano di Sicilia	26/04/2019	*FONDI PER INFRASTRUTTURE*	15
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	26/04/2019	*LA GRANDE SETE*	17
12	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	26/04/2019	*IN DIRITTURA D'ARRIVO I LAVORI PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE*	19
18	La Nazione - Ed. Pistoia	26/04/2019	*"DATECI I BENI E FAREMO UN BANDO"*	20
35	La Nuova di Venezia e Mestre	26/04/2019	*LA CICLABILE PER STAFFOLO SARA' APERTA A FINE MAGGIO*	21
38	Messaggero Veneto	26/04/2019	*VOLONTARI ALL'OPERA PER LE SPONDE DELL'AUSA*	22
34	Novaraoggi	26/04/2019	*ALLA SCOPERTA DI TERRE D'ACQUA TRA RISO E CALALI*	23
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Approdonews.it	26/04/2019	*CORDOGLIO COLDIRETTI PER SCOMPARSA ANTONIO SCHIAVELLI*	24
	Ilrestodelcarlino.it	26/04/2019	*DIGA RIDRACOLI, PIOGGE DIMEZZATE*	26
	Iltirreno.gelocal.it	26/04/2019	*A CASSARELLO E SALCIAINA RETE FOGNARIA DA RIFARE CANTIERI DOPO L'ESTATE*	28
	Ilvescovado.it	26/04/2019	*NUOVO MODELLO GESTIONALE E CIBO SANO E TERAPEUTICO: ECCO IL DISTRETTO RURALE DELLE AREE INTERNE E PR*	29
	Notizieinunclick.it	26/04/2019	*CONTRO LA SICCITA' DAL GOVERNO 260 MILIONI DI EURO PER INVASI ED IMPIANTI IDRICI*	32
	Nuovascintilla.it	26/04/2019	*56ª FESTA PROVINCIALE DI SAN BENEDETTO DA NORCIA*	34
	Pavaglionelugo.net	26/04/2019	*LA 42ESIMA EDIZIONE DELLA FESTA DELLA COOPERAZIONE DI BAGNACAVALLO*	36
	Trekkingtv.it	26/04/2019	*PRIMA GIORNATA NAZIONALE PER LA CURA DELLAMBIENTE, LA FAI CISL CAMPANIA SI MOBILITA PER IL FIUME SAR*	38
	Unsic.it	26/04/2019	*SCIACCA: TAVOLO TECNICO ACQUA IRRIGUA*	40

Avvenire

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 10
Foglio 1

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E I PIANI DELLA REGIONE

Veneto, le bombe d'acqua non hanno risolto la siccità

LUCA **BORTOLI**

Il 70 per cento di pioggia in meno a marzo e poi la pioggia di due mesi in 24 ore, all'inizio di aprile, sulla foresta del Cansiglio e sui passi prealpini ai piedi del Pasubio. Cosa è successo al meteo del Veneto in questo inizio primavera? Nulla di particolarmente nuovo, in realtà. Periodi secchi e fenomeni intensi sembra essere la nuova "normalità" imposta dai cambiamenti climatici in atto sul pianeta, come prevedeva già uno studio di Adriano Barbi, tecnico dell'Agenzia regionale per l'ambiente.
Dunque i 300 millimetri di pioggia caduta tutta in un colpo, nelle scorse settimane, in alcune ristrette aree della montagna veneta, oltre a generare una serie di smottamenti e piccole frane, hanno risolto una siccità che durava da ottobre? La risposta è no. Rispetto alla media degli anni 1994-2018, marzo 2019 ha portato solo il 30 per cento della pioggia, ma a gennaio e dicembre non era andata meglio. Risultato? Tutti i maggiori bacini regionali in sofferenza tranne quello del Piave: i malati più gravi a fine mese erano il Lemene, Sile, Po, tutti con quasi un terzo in meno di portata. Una scarsità d'acqua che si è ripercossa anche sulla falde sotterranee, dove i livelli manifestano specie nel vicentino e nel padovano un calo più marcato della media del periodo.
Per una Regione abituata da sempre a combattere contro le alluvioni (1966 e 2010 per fare due esempi) e far defluire il prima possibile l'acqua verso il mare, si tratta di un'inversione culturale: la sfida oggi è trattenere il più possibile delle bombe d'acqua che si abbattono sul territorio periodicamente.
Per questo, il piano di interventi anti-siccità presentato in Regione alla vigilia della stagione irrigua – che si è aperta il 15 aprile – ha destato l'attenzione non solo degli addetti ai lavori. Ben 161 milioni di euro che nei prossimi mesi si trasformeranno in tubature per portare acqua alle aziende agricole, riducendo al minimo lo spreco. Il primo, grande cantiere riguarderà i primi 4,5 chilometri del canale Lessinio Euganeo Berico (Leb), la principale arteria idrica del Veneto a servizio di 350mila ettari di superficie coltivata, per aumentare sensibilmente l'impermeabilità del fondale. Altri importanti interventi, per 20 milioni di euro serviranno a rendere più efficiente la rete irrigua tra Paese e Montebelluna, in provincia di Treviso e per la conversione irrigua dell'impianto veronese di Palazzolo e dei bacini di Bovolone e Valeggio sul Mincio, sempre nel Veronese.
«Quello della dispersione è un tema fondamentale – spiega Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto, l'associazione degli 11 consorzi di bonifica presenti in regione – ma occorre specificare che dei 5 miliardi di metri cubi all'anno che l'agricoltura preleva dai fiumi veneti, poca va consumata, la quasi totalità viene utilizzata e poi restituita a un territorio che altrimenti sarebbe arido». Dei 600mila ettari totali irrigati in Veneto, 200mila sono irrigati con tecnologie di precisione, a goccia, nella Pedemontana. Nella bassa pianura invece vige l'irrigazione di soccorso. «Il problema è che i cambiamenti climatici rischiano di rendere la risorsa idrica presente nei fiumi non più sufficiente» riprende Crestani. Ma questi interventi non sono che un primo passo. Il passo successivo consiste nel Piano invasi. Un piano da oltre due miliardi di euro che impegnerebbe per molti anni la Regione. «Un piano non più procrastinabile, visto l'avanzamento dei cambiamenti climatici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sette liceali, un prete e l'idea «Salviamo i sentieri distrutti»

Veneto, le bombe d'acqua non hanno risolto la siccità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiantisette e Val d'Elsa

Settimanale

Data 26-04-2019
Pagina 21
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA

BORRO DI CHIOCCIOLAIA, INIZIATI GLI INTERVENTI

MONTESPERTOLI (mjd) Sono partiti i lavori a Martignana per la mitigazione del rischio idraulico del Borro di Chiocciolaia. Il progetto è stato redatto sulla base di una apposita convenzione fra il Comune e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e prevede, in particolare, la realizzazione di una vasca di sedimentazione in cemento armato, della lunghezza complessiva di 18 metri, dotata di un sistema di griglie e di pali dissuasori per intercettare il materiale flottante trasportato dal torrente.

L'intervento scongiurerà, in questo modo, il rischio di allagamenti prima dell'inizio del tratto tombato, come purtroppo già successo in occasione dell'evento meteorico dell'ottobre 2013, quando le acque di pioggia raccolte dal sistema di collettamento, non riuscendo a incanalarsi completamente nel tratto intubato, hanno allagato l'area circostante il manufatto di imbocco, tracimando verso gli immobili adiacenti e causando notevoli disagi alle persone e danni alle abitazioni.

Il borro Chiocciolaia raccoglie le acque del versante compreso tra via di Chiocciolaia e via della Torraccia, a monte dell'abitato di Martignana, convogliandole nel tombamento che, una volta superato l'abitato, sfocia nel torrente Orme, in corrispondenza del ponte di via Arno.

«Si tratta di un intervento per un importo di quasi 100 mila euro che mira a risolvere una situazione di grande criticità per l'abitato di Martignana - ha spiegato il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, **Marco Bottino** - A questo serve il Consorzio, a raccogliere contributi, reperire risorse e trovare collaborazioni positive per risolvere i problemi idraulici e donare, grazie alle manutenzioni e a nuove sistemazioni, maggiore sicurezza ai beni immobili e serenità alle persone e alle comunità che ci vivono».

Montespertoli 21
Calci e pugni contro un'auto: 25enne terrorizza S. Pancrazio
Cavallo scappa sulla Fi-Pi-Li
LA NOSTRA SQUADRA
NOI, INSIEME

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 49
Foglio 1

La cooperazione è in festa: incontri, dibattiti, eventi e spettacoli

Da oggi ad Agrintesa Approfondimenti dedicati all'agricoltura, al mercato e alla salute

BAGNACAVALLO

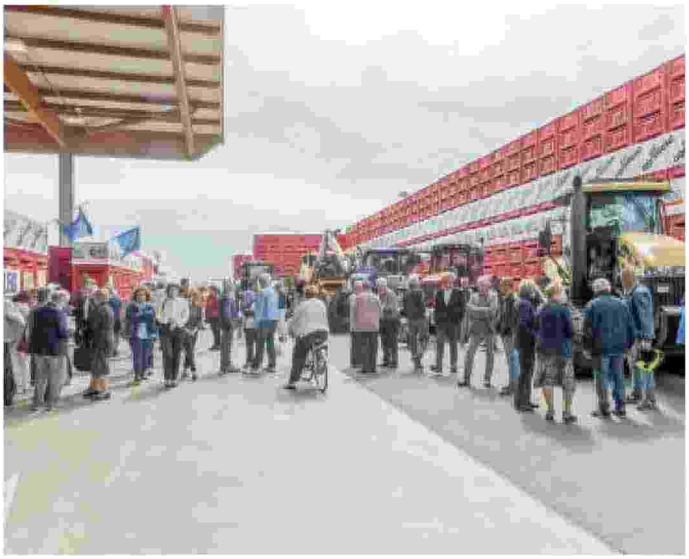
Al via la Festa della Cooperazione di Bagnacavallo giunta alla 42ª edizione. La manifestazione, che comincerà oggi alle 18 con il taglio del nastro alla presenza del sindaco e l'inaugurazione della mostra fotografica "Doni e colori della terra" di Marco Baldelli e Piero Vespignani, e con le ceramiche della "Signora Maria" di Anna Tazzari, si svolgerà nell'area dello stabilimento Agrintesa di via Boncellino con alcune "puntate" in altri luoghi rappresentativi del movimento cooperativo a pochi passi da Agrintesa.

Incontri e dibattiti

Oltre ai tanti momenti di festa sono in programma alcuni approfondimenti tematici. Si comincia oggi, alle 18.30, con il convegno ad Agrintesa "Come intercettare i consumi" a cura di Pier Franco Casadio, direttore commerciale Horeca di Conserve Italia. Lunedì 29 aprile invece, a Casa Conti Guidi, alle 21 il villanovese Venerino Poletti, pneumologo e presidente dell'Aipo (Associazione italiana pneumologi italiani) terrà un convegno sul tema "Aggiornamenti sulle malattie polmonari: prevenzione, cura e ricerca".

Si tornerà invece a parlare di cooperazione martedì 30 aprile quando, dopo la messa nella piazzetta di via Roma e la tradizionale processione, Elio Pezzi presenterà il suo libro dedicato al cooperatore Giuseppe Calderoni (alle 21.15 a Casa Conti Guidi).

Sarà invece ad Agrintesa l'ultimo approfondimento organizzato: giovedì 2 maggio, alle 20.30, si parlerà di "Nuovi piani di irrigazione" grazie al contributo dei vertici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.



Diverse le iniziative in calendario

Festa per tutti

Nelle giornate di domenica 28 aprile e mercoledì 1° maggio sarà festa per i soci delle cooperative, le loro famiglie e i tanti cittadini di Bagnacavallo che, da oltre 40 anni, frequentano in massa questa manifestazione.

Domenica 28 si comincia alle 14 con l'apertura degli stand, delle mostre, dei mercatini agroalimentari e della pesca di beneficenza. Nel pomeriggio intrattenimento musicale, gimkana trattoristica, esibizione di ginnastica artistica, esibizione degli sbandieratori del rione Nero di Faenza e pizza della cooperazione cotta nel forno a legna per tutti. Per i più piccoli trucca-bimbi, animazione e scivoli gonfiabili. In serata, nei locali ex Cobar (di fronte ad Agrintesa), commedia dialettale.

Mercoledì 1° maggio i cancelli di Agrintesa apriranno alle ore 8 con l'esposizione degli animali e delle macchine agricole. Alle 10 la messa. Seguiranno la benedizione delle macchine agricole e industriali e il rinfresco. Dopo il "Pranzo della cooperazione" al quale tutti, prenotandosi allo 0545 61782, possono partecipare, ricomincia la festa ad Agrintesa con gli stand, le mostre, i mercatini e la pesca di beneficenza.

Seguiranno lo spettacolo de "I diavoli della frusta", il motoraduno di Harley Davidson e custom e la pizza cotta nel forno a legna per tutti. Per i più piccoli ci saranno le oche, i conigli, le caprette ed altri animali ammaestrati; scivoli gonfiabili gratuiti; trucca-bimbi e animazione.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 20
Foglio 1

Consorzio di bonifica, più trasparenza con il satellite

CITTADELLA

Invariati da quattro anni i tributi dovuti al Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella. Sono in arrivo in questi giorni gli avvisi di pagamento del 2019. «I tributi sono dovuti per legge e si riferiscono alla manutenzione e gestione di una fitta rete di canali – 2400 chilometri ed oltre 17 mila tra impianti e manufatti idraulici che ricevono le acque meteoriche del territorio - spiega il presidente del Consorzio Enzo Sonza - oltre che per l'irrigazione, in questo caso solo per le campagne interessate. Un compito non facile e che richiede una presenza ed un'azione costante. I relativi oneri vengono suddivisi tra i proprietari degli immobili che ricavano beneficio. Un metodo moderno e democratico anche perché gli utenti non solo pagano, ma governano l'ente, potendone così decidere l'operato. Anche quest'anno, come ormai da quattro anni con la nostra Amministrazione, il tributo è rimasto invariato».

Ad ulteriore garanzia di trasparenza, già da qualche anno il Consorzio si è dotato – in modo innovativo a livello nazionale – di un sistema di localizzazione satellitare dei mezzi operativi. Grazie a questo, sul sito Internet del Consorzio in ogni momento chiunque può visualizzare gli interventi e i cantieri in corso. Gli avvisi, calcolati in base a precise direttive della Regione Veneto, possono essere pagati per importi maggiori di 100 euro in due rate con scadenza 30 aprile e 10 settembre mentre per importi fino a 100 euro in un'unica rata con scadenza 30 aprile. Nel caso per disguidi postali l'avviso venga ricevuto tardivamente, lo stesso può essere pagato entro 15 giorni dalla data di ricezione senza incorrere in alcuna sanzione. Possibile anche il pagamento online nel sito internet del Consorzio con carta di credito o bonifico bancario (www.consorziobrenta.it).

INVARIATI DA QUATTRO ANNI I TRIBUTI SONO IN ARRIVO IN QUESTI GIORNI GLI AVVISI DI PAGAMENTO

Tali nuove modalità di pagamento, accanto alla possibilità di addebito Sepa quindi con prelevamento diretto dal conto bancario, sono anche eseguibili installando sul proprio smartphone un qualunque lettore di QR-code scaricabile da internet e riprendendo con lo smartphone il codice riportato sull'avviso di pagamento.

Per ogni ulteriore informazione si può contattare l'ufficio tributi del Consorzio allo 049.5970822 oppure scrivere a: info@consorziobrenta.it.

Michelangelo Cecchetto

CONSORZIO BONIFICA Restano invariati i tributi

Cittadella
Camposampiero
Strade a rischio, incidenti e feriti
Consorzio di bonifica, più trasparenza con il satellite

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 1+15
Foglio 1 / 2

L'evento La Sagra delle volande a Sperone Bova

Ottocento aquiloni in gara a Badia

BADIA Successo per la tradizionale Sagra degli Aquiloni a Sperone Bova Rossi a pagina XV

Volande, la Cina è irraggiungibile

▶Ha gli occhi a mandorla il trionfatore della Sagra nazionale degli aquiloni organizzata sull'argine dell'Adige dalla Pro Loco

▶Ben 833 i concorrenti in gara. Tra loro Claudia da Siracusa e il piccolo Davide di tre mesi. Cielo coperto, ma tanto vento

BADIA POLESINE

La Sagra nazionale degli aquiloni batte il maltempo e parla cinese grazie alla vittoria di Chen Weijian, primo classificato nella competizione delle volande organizzata dalla Pro Loco. Anche quest'anno non è mancata la voglia di fare festa, nonostante il rischio pioggia abbia condizionato la giornata a Sperone Bova costringendo gli organizzatori agli straordinari per preparare l'evento e sperare che le nuvole non portassero pioggia durante la manifestazione. I partecipanti sono stati 833, dei quali 419 badiesi. Alla fine, a spuntarla nella classifica per altitudine, è stato Chen, residente a Castelbaldo, che si è portato a casa il trofeo Pro Loco e una bicicletta. A completare il podio, Maria Bruna Ferrari di Vescovana e Massimo Spigolon di Badia, i quali hanno a loro volta preceduto Graziano Berto, Aurora Dacome, Armando Danese, Luca Blhacine, Davide Angioni, Marco Avanzi e Emiliano Ferraresi.

I PREMIATI

Nella categoria dedicata alla miglior soluzione tecnica e artistica il primo premio è andato ad Antonietta Gobbo di Castelbaldo, mentre la graduatoria è stata completata da Nicolò Berengan, Anita Benigni, Martina Moderato, Camilla Santato e Antonio Guerra. Il riconoscimento al più anziano partecipante è finito nelle mani di Rino Barcaro, 79 anni, mentre la targa del più piccolo iscritto è spettata a Davide Cappello di Oppeano, di appena tre mesi. Il premio a chi è arrivato da più lontano se lo è aggiudicato Claudia Valvo di Siracusa, mentre il gruppo "La tavola degli ignoranti" ha fatto festa come comitiva più numerosa, superando i componenti di "Giovani dentro" e "Gruppo Gigia", a chiusura di un pomeriggio impreziosito da un riconoscimento ai camperisti accolti la sera prima e proseguito con l'estrazione dei vari omaggi.

«Questa iniziativa – ha spiegato il presidente della Pro Loco Giuseppe Romani – si ripete da 59 anni e resiste grazie all'impegno di tanti amici che hanno lavorato in maniera incessante. Nessuno si è risparmiato. Grazie al direttivo e ai volontari, all'amministrazione comunale, al personale degli uffici municipali, al Genio civile e al Consorzio di bonifica che ci hanno permesso di recuperare spazio necessario nonostante i cantieri aperti. Gli operai della ditta ci hanno dato una mano ed è stato un grande gioco di squadra».

COLLABORAZIONI

Importanti anche le collaborazioni di altri gruppi di volontariato come l'Avs e l'Associazione nazionale carabinieri. «Merito soprattutto di Romani e della Pro Loco – ha fatto eco il

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

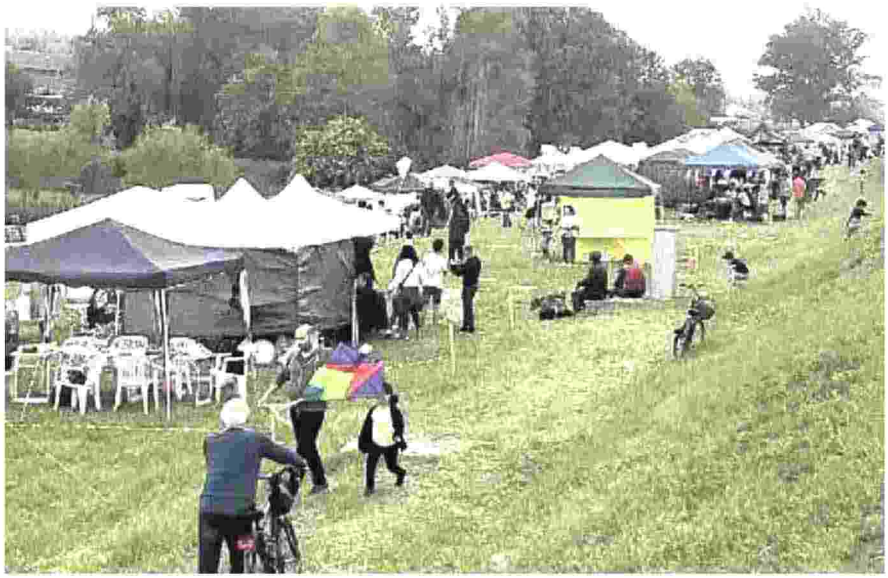
Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 1+15
Foglio 2 / 2

sindaco Giovanni Rossi -. C'è stata un po' di sfortuna per la mancanza del sole, ma allo stesso tempo non ha piovuto». Poi, ringraziando la Regione e l'assessore Valeria Targa, Rossi ha sottolineato come questo appuntamento sia stato il modo migliore per festeggiare il 25 Aprile, trascorso insieme condividendo gli stessi valori». Parole a cui si è unito l'assessore regionale Cristiano Corazzari: «Sosteniamo con convinzione la manifestazione – ha commentato l'esponente della giunta di Palazzo Balbi –. È un'occasione in cui la comunità si ritrova».

Un messaggio di serenità che ha suggellato una giornata vissuta con la voglia di stare insieme anche all'insegna dei sapori tradizionali gustati in riva all'Adige con le specialità dell'Osteria della Pro Loco per poi passeggiare nel verde trascorrendo qualche ora diversa dal solito.

Federico Rossi



SPERONE BOVA La sagra degli Aquiloni sull'argine dell'Adige e i premi per la volanda più "artistica", il timoniere più anziano e il gruppo più numeroso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 1+21
Foglio 1 / 2

Allagamenti

Ecco il canale che "salverà" Concordia

Concordia Sagittaria salvata dal rischio idraulico. Sarà inaugurato venerdì prossimo, 3 maggio, il nuovo canale che dovrebbe evitare il ripetersi degli allagamenti nel centro urbano del Veneto orientale, convogliando e smaltendo le acque. Un'opera del valore di un milione e mezzo di euro, finanziata interamente dalla Regione e realizzata dal Consorzio di bonifica, nell'ambito di un intervento complessivo da 3 milioni il cui primo stralcio era stato già completato lo scorso anno, con un nuovo impianto da tre pompe della portata di 2.500 litri al secondo ciascuna.

Infanti a pagina XXI

Stop agli allagamenti col nuovo canale

▸Ultimati i lavori: il 3 maggio si inaugura ufficialmente l'opera che preserverà la cittadina dal rischio idraulico

▸Il costo complessivo dell'importante progetto ammonta a un milione e mezzo finanziato interamente dalla Regione

CONCORDIA SAGITTARIA

Stop agli allagamenti a Concordia Sagittaria. Il centro urbano della cittadina veneta era divenuto vulnerabile ad eventi meteorici anche di non eccezionale entità, soprattutto nei quartieri più bassi, ma grazie ai lavori realizzati negli ultimi anni dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale il rischio di nuove inondazioni è oggi più remoto. Il prossimo venerdì 3 maggio verranno infatti inaugurati i lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle e Palù Grande. Parteciperanno alla cerimonia, in programma dalle 10, al Piazzale di Vecchia Osteria nonno Ricky di via Spareda 517, Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Claudio Odorico, sindaco del Comune di Concordia Sagittaria e Gianluca Forcolin, vicepresidente della Regione del Veneto.

PROGETTO

Il costo complessivo del progetto è pari a un milione 500 mila euro, finanziato interamente dalla Regione. I lavori costituiscono il secondo stralcio di un intervento più complessivo dell'importo pari a tre milioni di euro finanziati sempre da Palazzo Balbi. Il primo stralcio, già completato e collaudato lo scorso anno, prevedeva il potenziamento dell'impianto idrovoro Palù Grande. Nel dettaglio era stato realizzato un nuovo impianto da tre pompe da 2500 litri al secondo ciascuna, elevando così la portata complessiva a circa 10 mila litri al secondo. Il nuovo impianto era stato inoltre dimensionato per potervi installare una quarta pompa. I lavori di secondo stralcio hanno invece previsto la realizzazione di un nuovo ampio canale denominato Deviatore Canale delle Basse, con uno scavo di 53 mila metri cubi di terra, e l'ampliamento del canale Fosson per uno scavo di circa 38 mila metri cubi, per un totale di 91 mila metri cubi. Sono stati eseguiti 5 manufatti in cemento armato in opera per la regolazione delle acque e l'attraversamento delle strade o canali con impiego di circa 490 metri cubi di calcestruzzo. Sono stati posati oltre 120 metri lineari di canne quadre in cemento armato prefabbricato delle dimensioni di 3,20 per 2,70 metri e di 4 metri per 2, oltre che altri svariati metri lineari di tubazioni di vario diametro per il ripristino delle scoline. "Il tutto - spiegano i tecnici del Consorzio di Bonifica - permette un rapido svaso delle acque di pioggia provenienti dalle aree del centro urbano del Comune di Concordia, circostanti il centro storico, che subivano spesso vasti allagamenti".

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 1+21
Foglio 2 / 2

CONSORZIO DI BONIFICA

«L'opera permetterà un rapido deflusso delle acque piovane tutelando il centro storico che finiva spesso allagato»

IP ADDRESS: 185.152.[illegible] sfoglia.ilgazzettino.it

CONCORDIA Gli effetti di uno degli allagamenti subiti dal territorio concordiese negli ultimi anni

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO
25 aprile, Bella ciao divide ancora
Baby gang, stop ai bulli mestrini ma è polemica

Portogruaro
Stop agli allagamenti col nuovo canale
C'è solo Gasparotto, le elezioni a rischio quorum

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di ARONA

Settimanale

Data 26-04-2019
Pagina 34
Foglio 1 / 2

AZIENDE Tutte le iniziative e le promozioni delle prossime settimane al Torino Outlet Village e al Sicilia Outlet Village

Un super ponte di Primavera per il turismo dello shopping

SETTIMO TORINESE (bom) Siete mai stati al Museo Egizio di Torino, il più antico museo al mondo dedicato alla cultura egizia?

Vi siete mai catapultati in un'esperienza tutta green a partire dalle piante fino all'architettura del paesaggio? E se a queste emozioni culturali aggiungeste una sessione di shopping a prezzi eccezionali, non sarebbe la vacanza perfetta?

I prossimi ponti di primavera sono l'ideale per un'esperienza a tutto tondo tra arte, cultura, buon cibo e acquisti senza rimpianti.

La città di Torino e la Sicilia saranno sicuramente tra le mete più gettonate del «super ponte» di primavera. Favorite non solamente per la loro posizione strategica, le bellezze architettoniche e paesaggistiche e il buon cibo, queste mete turistiche possono vantare la presenza di due outlet del lusso, tappe immancabili del proprio diario di viaggio: si tratta si Torino Outlet Village e Sicilia Outlet Village, le due shopping destination di Arcus Real Estate, società della «galassia» **Percassi**.

In passato si sceglieva una meta di viaggio per svariate ragioni: la cultura, il benessere, il divertimento; ma ormai sempre più anche lo shopping influenza la scelta dell'itinerario del viaggio. Negli ultimi anni è nata una nuova forma di turismo: il «turismo dello shopping», un fenomeno in continua evoluzione capace di condizionare sempre più itinerari turistici e la scelta della destinazione per una vacanza, soprattutto per i turisti internazionali.

Durante il Super Ponte di Primavera Torino Outlet Village e Sicilia Outlet Village offriranno ai propri visitatori iniziative imperdibili che renderanno la sosta al Village l'attività perfetta per il relax ed il divertimento e meno salate.

Fino a mercoledì 1maggio in entrambi gli Outlet Village sarà attiva la spring promo: ulteriori sconti dal -20 al -50% sui prezzi outlet già scontati, su articoli selezionati: l'occasione imperdibile per degli acquisti intelligenti in vista della stagione estiva.

Oltre lo shopping, tante le offerte di intrattenimento per tutta la famiglia, rigorosamente gratuite, proposte da Torino Outlet Village e da Sicilia Outlet Village

TORINO OUTLET VILLAGE

Durante i giorni pre-pasquali la Playground di Torino Outlet Village, fiore all'occhiello del polo del lusso alle porte del capoluogo torinese, intratterrà i piccoli ospiti con un'animazione a tema pasquale e sarà il palcoscenico dove verrà presentato in anteprima lo spettacolo Winx Club «Glitter» legato al lancio della nuova serie 8 del cartone animato campione di incassi che andrà in onda dal 15 aprile su Rai Yoyo.

L'iniziativa si svolgerà durante tutti i weekend di aprile per celebrare il quindicesimo anniversario dalla nascita della serie con spettacoli, animazione, laboratori in compagnia delle magiche fate. Una proposta unica e imperdibile che coinvolgerà non solo le bambine fan della serie, ma anche le loro mamme.

Mamme e bimbe avranno la possibilità di partecipare ad un vero e proprio talent show in perfetto stile Winx Club. Sarà inoltre allestito un photo booth dove si potranno scattate tante foto ricordo con le Ali delle Winx.

Durante il weekend finale del 26-27-28 aprile le 15 coppie mamma-bimba vincitrici (15 come gli anni dalla nascita del Winx Club) parteciperanno alla fase finale del talent show.

Il progetto si concluderà domenica 28 con lo Spettacolo "Glitter" in presenza delle 6 Winx che, successivamente, si dedicheranno all'incontro con le loro piccole fan.

SICILIA OUTLET VILLAGE

Anche a Sicilia Outlet Village tante le attività rivolte alla famiglia e ai bambini in occasione del periodo pre-pasquale. In programma per il 20 e 22 aprile laboratori e attività legati ad uno dei simboli della Pasqua amato dai più piccoli, ma non solo: l'uovo di Pasqua.

Sull'onda del grande successo ottenuto nella precedente edizione, Sicilia Outlet Village riproporrà la caccia all'uovo tra i boulevard del Village e all'interno delle boutique; i più piccoli potranno così divertirsi mentre i genitori si dedicano allo shopping.

Sempre per rimanere in tema di golosità Sicilia Outlet Village proporrà inoltre un cooking show dedicato all'uovo di Pasqua

Inoltre, grazie alla sponsorizzazione di Sicilia Outlet Village, l'antica dimora patrizia Villa del Casale è tornata a risplendere. Grazie ad una serie di interventi di restauro e valorizzazione, Sicilia Outlet Village in partnership con l'assessorato ai Beni Culturali, ha ridato vita ad questo luogo ricco di storia e fascino, che si trova a soli 5 minuti dall'Outlet Village.

La dimora imperiale di Piazza Armerina – una casa patrizia romana costruita tra il I e III secolo, e ampliata nel IV, in cui sono custoditi intatti 3700 metri quadri di mosaici, affreschi, utensili e persino impianti termali – inserita nella World Heritage List dall'Unesco, è ritornata al suo antico splendore nel nome della valorizzazione del patrimonio territoriale e del turismo esperienziale grazie all'impegno e al valore etico che hanno da sempre caratterizzato l'identità del Village.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

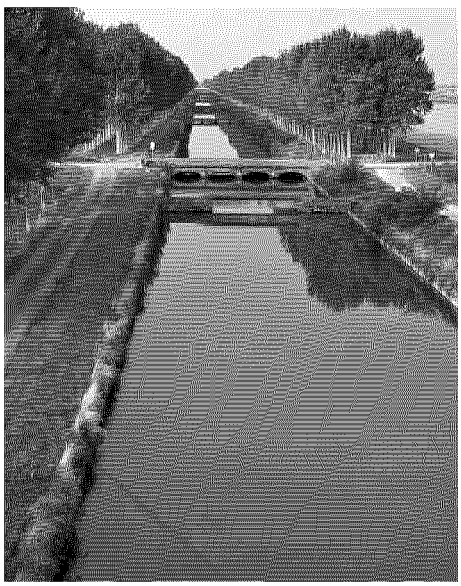
GIORNALE di ARONA

Settimanale

Data 26-04-2019
Pagina 34
Foglio 2 / 2

PRIMA EDIZIONE

ALLA SCOPERTA DI TERRE D'ACQUA TRA RISO E CANALI



TORINO (bom) Lanciata nello Spazio Fare del Mercato Centrale di Torino la prima edizione di «Terre d'Acqua tra Riso e Canali», un weekend di iniziative che dal 10 al 12 maggio invita alla riscoperta della storia - tutta piemontese - della risicoltura e delle importanti opere idrauliche che ne hanno permesso lo sviluppo intensivo nelle storiche «Terre d'Acqua» comprese tra Biella, Novara, Vercelli e nel Monferrato Casalese.

Una parte di Piemonte da intenditori, caratterizzata da un paesaggio unico fatto di canali e risaie, quel "mare a quadretti" contornato da pioppi e popolato di aironi, ma anche disseminato di importanti testimonianze d'arte e cultura che parlano di una lunga e armonica interazione tra uomo e natura.

Un mondo tutto da scoprire grazie al progetto curato dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, in coordinamento con la Regione Piemonte e VisitPiemonte - società in house della Regione Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio, anche partecipata da Unioncamere -, a cui hanno collaborato le Aziende Turistiche Locali Alexala, di Biella, della provincia di Novara e di Valsesia Vercelli, insieme al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e il Consorzio Est Sesia.

Un nuovo progetto che potrà valorizzare un territorio ricco e di grande bellezza, nonché capace di riunire cultura, enogastronomia, outdoor. Un'area vasta del Piemonte che, puntando su alcuni elementi caratterizzanti a partire dalla tradizione risicola e dal paesaggio, può costituire un significativo punto di forza dell'offerta turistica regionale.

Tante le proposte in programma nei territori coinvolti, con inedite visite guidate a imponenti opere idrauliche di solito non accessibili al pubblico, ma anche spettacoli, convegni, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche, itinerari cicloturistici e appuntamenti gastronomici. Tra i focus della rassegna il Canale Cavour, la poderosa «autostrada d'acqua» che prende il nome da **Camillo Benso** conte di Cavour, tra i suoi più convinti promotori. Capolavoro di ingegneria idraulica unico in Europa e tuttora in perfetta funzione, dal 1866 il corso d'acqua artificiale si estende nella Pianura tra Vercelli e Novara, irrigando per oltre 80 chilometri il triangolo d'oro della risicoltura compreso tra Piemonte e Lomellina, bacino dal quale proviene il 90% del riso italiano e il 50% dell'intera produzione europea.

Le informazioni e il programma completo dell'evento al sito www.visitpiemonte.com

TERRITORIO IN PRIMO PIANO

Un super ponte di Primavera per il turismo dello shopping

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO
Giornale di Gorizia

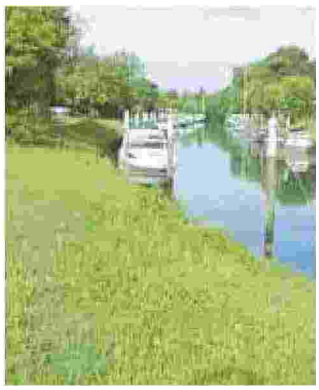
Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 35
Foglio 1

TERZO D'AQUILEIA

Volontari all'opera per le sponde dell'Ausa

TERZO. Sarà una mattinata dedicata all'ambiente quella che la Nautica Aussa Terzo e il Comune hanno organizzato per sabato, con la collaborazione dell'Agsdl, del Circolo Nautico Laguna di San Giorgio, della Nautica Palazzatto di Fiumicello, della Net, Croce verde e Federazione italiana pesca sportiva. I volontari scenderanno in campo per pulire le sponde del fiume Ausa. «I recenti lavori di taglio della vegetazione spondale, realizzati dal Consorzio di Bonifica – spiega il presidente Asnat, Dino Colinassi – hanno messo in luce, nella zona golenale, una quantità indescrivibile di immondizie. Abbiamo pensato di rimboccarci le maniche e organizzare una giornata di pulizia». Il ritrovo sarà alle 8. 45 nel parcheggio dell'Asnat, località Barancole, alla fine della strada provinciale 81 del Salmastro. «Buttare oggetti nel fiume – commenta il sindaco, Michele Tibald – è un atteggiamento da persone sconsiderate. La presenza massiccia di plastica nei mari sta generando enormi problemi alla fauna marina. Si consiglia di venire muniti di abiti di lavoro, berretto, stivali e guanti». –



Il fiume Ausa

E. M.

Scontro l'altra notte tra 2 auto quattro giovani feriti gravi

"Aquileia in primavera" Domenica mercatino artigianato e gastronomia

Posta, lavori ancora in corso In coda allo sportello mobile

Volontari all'opera per le sponde dell'Ausa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

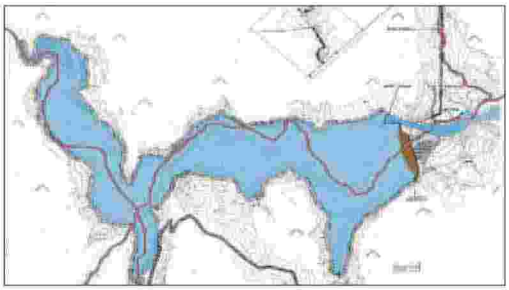
il Quotidiano del Molise

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 17
Foglio 1

In base al progetto originario della diga Piano dei Limiti i due comuni molisani interessati sono Colletorto e San Giuliano di Puglia

Una nuova diga a valle dell'invaso di Occhito: progetto più vicino



L'idea è stata definita una priorità nel corso del tavolo istituzionale per il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Foggia

Una nuova diga a valle dell'invaso di Occhito, uno dei più grandi d'Europa. Un'opera di cui si parla da anni ma mai realizzata tra fondi concessi e prosciugati, progetti, annunci e proteste. Ora la diga piano dei Limiti sembra essere più vicina.

È stata infatti indicata come priorità tra i progetti presentati al Tavolo istituzionale per il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Foggia, istituito con decreto del presidente del Consiglio per elaborare le strategie utili per attuare il programma straordinario di valorizzazione e sviluppo della provincia di Foggia. A Palazzo Chigi si è svolto un secondo incontro con il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e tutte le realtà interessate per attuare il programma straordinario dedicato alla Capitanata. Quello della diga, come confermato a Telemolise dal presidente del Consorzio di Bonifica e responsabile regionale Anbi, Giuseppe De Filippo, resta un intervento principale inserito tra le opere da ammettere a finanziamento. «Attraverso il presidente della Provincia Luciano Gatta – ha osservato il dell'ente che gestisce anche Occhito – abbiamo chiesto di insistere su un progetto che riteniamo di priorità assoluta per favorire l'approvigionamento idrico del territorio e consentire anche di sistemare l'invaso esistente» ha concluso De Filippo. Tutto ancora da capire ma le intenzioni non mancano. In base al progetto originario della diga Piano dei Limiti i due comuni molisani interessati sono Colletorto per la parte principale e San Giuliano di Puglia.

Ci sono poi Carlantino, Casalnuovo Monterotaro e Celenza Valfortore. Lo sbarramento del fiume Fortore è previsto al confine tra le due Province. Il prossimo 8 maggio ci sarà un nuovo incontro sul Contratto di Sviluppo per capire meglio quali saranno le strategie e i fondi da erogare e, tra le ipotesi, anche il futuro della diga Piano dei Limiti.

«La road map per lo sviluppo delle aree depresse del Sud d'Italia – fanno sapere dal Governo – prosegue speditamente»: il Ministero per il Sud e Invitalia stanno studiando priorità e strategie per far ripartire questa parte di territorio.

LARINO

Una nuova diga a valle dell'invaso di Occhito: progetto più vicino

Al "Maxxi" di Roma la mostra fotografica di Paolo Di Paolo

"U literne sabbete d'abbetie", tutto pronto a Santa Croce di Magliano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione VIBO VALENTIA

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 16
Foglio 1

SAN NICOLA DA CRISSA Siglato l'accordo tra Comune e Consorzio di Bonifica

"Camunni" tornerà a risplendere

La gestione e manutenzione della pineta caduta in uno stato di abbandono

di NICOLA PIRONE

SAN NICOLA DA CRISSA – La località "Camunni" tornerà a splendere, almeno questo sperano i cittadini sannicolesi dopo l'accordo tra il Comune e il Consorzio di bonifica per la gestione e manutenzione.

La pineta che risale agli anni Sessanta da sempre è stata meta di visite per i picnic in particolare nel giorno di lunedì dopo Pasqua e di Ferragosto, ma qui avevano trovato ristoro anche molti sannicolesi nei torridi mesi estivi, tanto da spingere il comune a erigere nuovi tavoli e aree giochi, campi da bocce e altri servizi tra cui fontane per l'acqua e vasche per la conservazione di cibi. Il tutto con il contributo delle varie squadre dell'allora "Forestale" che provvide alla realizzazione delle staccionate lungo tutto il percorso. Negli anni '90 la località era stata protagonista della manifestazione organizzata dalla Pro loco "Ippocrissa", mentre l'Arci organizzò le giornate ecologiche con nuove piantine da fare crescere e il popolamento del fiume sottostante con l'immissione delle trote.

Negli anni 2000 il lento declino sfociato con l'alluvione del 2009 prima e con quello del 2018 poi, che, di fatto, hanno messo in ginocchio l'area. Per il recupero di Camunni, l'amministrazione comunale guidata da Giuseppe Condello aspetterà l'arrivo dei fondi alluvionali, poiché oltre all'area picnic, le abbondanti piogge hanno colpito severamente la strada d'accesso che, di fatto, collega la località all'ex Statale 110. L'arteria è stata già oggetto di lavori in passato, con l'istallazione di gabbioni in grado di contenere l'erosione provocata dal fiume sottostante, mentre altri danni sono provocati dal terreno soprastante e dagli alberi caduti. Un enorme masso, rotolato dalla montagna, ostruisce il regolare accesso alla fontana, ma per fortuna ha solamente lambito la struttura.

Da tracciare nuovamente la piccola stradina che da accesso alla parte alta dell'area picnic, mentre per il taglio dell'erba e il resto dovrà occuparsi il Consorzio di Bonifica, già specializzato in lavori del genere. In molti si aspettano che i lavori partano a breve per concludersi con l'inizio dell'estate. C'è però la strada d'accesso da sistemare e questa volta il comune ha poco a che vedere, poiché è di competenza dell'Anas. Infatti, l'ex SS 110 in prossimità di località Fiumari al chilometro 22 è chiusa al transito per un dissesto, con gli automobilisti che sono costretti a utilizzare il percorso alternativo tramite la Strada provinciale 51 per Vallelonga e dunque per raggiungere località Camunni si impiegherebbe molto più tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Camunni" tornerà a risplendere
Le promesse del Sol Levante coi Pulcini vibonesi
Questioni giuridiche in chiave letteraria

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 1+18
Foglio 1 / 2

Agricoltura

Fondi per infrastrutture

Servizio a pag. 18

Via libera in Consiglio dei ministri al primo stralcio del Piano nazionale per il settore idrico: alla Sicilia 25 milioni

Agricoltura: 260 mln per le infrastrutture irrigue

Il ministro Centinaio: "Opere pubbliche di fondamentale importanza per rendere competitivo il settore"

ROMA – Ammonta a 260 milioni di euro l'importo assegnato, al termine della prima riunione della Cabina di Regia "Strategia Italia", alle infrastrutture irrigue in seguito alla firma, a Palazzo Chigi, del Dpcm proposto dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli. Si tratta dell'adozione del primo stralcio del Piano nazionale del settore idrico – sezione Invasi e condiviso dai ministri delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, dell'Economia, dell'Ambiente e dei Beni e delle Attività culturali, nonché dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente e dalla Conferenza Unificata.

Per quanto riguarda le domande accolte, nell'ambito del Programma nazionale di sviluppo rurale (Pnsr) 2014-2020, la Sicilia annovera come enti: "Catania 9" che ha ottenuto 73 punti per un sostegno ammissibile di circa 20 milioni, "Serra e Proviti" con 54 punti, per il quale il sostegno massimo ammissibile ammonta a poco più di 2 milioni e "Ragusa" con 46 punti (quasi 3 milioni euro).

Il settore agricolo si contraddistingue per essere il maggior utilizzatore di acqua

Tante le richieste provenienti da tutte le regioni italiane per un settore, quello agricolo, fondamentale per lo sviluppo e la crescita economica del nostro Paese; grande attenzione e grande spazio, a livello nazionale, alle istanze presentate dai consorzi di bonifica e dagli enti irrigui, i cui progetti hanno assorbito circa il 50% delle disponibilità complessive.

Con questa ulteriore assegnazione, che segue all'approvazione del primo Piano nazionale Invasi, adottato a dicembre 2018 e che ha assegnato circa 150 milioni di euro ad interventi riguardanti il comparto agricolo, le risorse complessivamente destinate al settore delle infrastrutture irrigue nell'ultimo anno, ammontano ad oltre 900 milioni di euro. "Diamo un'ulteriore risposta alle richieste del settore agricolo", ha dichiarato il senatore Gian Marco Centinaio, ministro per le Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, il quale ha posto l'accento sull'importanza delle iniziative a vantaggio dell'agricoltura e sulla necessità di ovviare a quelle emergenze che possano ostacolare lo sviluppo del settore.

"Si tratta di opere pubbliche – ha dichiarato Centinaio – di fondamentale importanza, nonché un significativo tassello a favore di un'agricoltura competitiva su tutti i mercati e di un territorio di qualità, che più di altri si deve attrezzare per fronteggiare i crescenti problemi di siccità e di carenza idrica causati dai cambiamenti climatici".

Centinaio mettendo in risalto il ruolo fondamentale che le risorse idriche assumono per la produttività delle aziende agricole nel nostro Paese, ha sottolineato: "La disponibilità di acqua è, inoltre, un elemento importante per la competitività del Made in Italy agroalimentare e per il sistema Paese".

Dando un'occhiata agli ultimi dati dell'Istituto nazionale di statistica (anni 2015-2018) riguardanti i prelievi d'acqua ad uso potabile, il settore agricolo italiano si contraddistingue per essere il maggiore utilizzatore di acqua. Più del 50% del volume utilizzato complessivamente nel nostro Paese è destinato all'irrigazione. Nell'annata agraria 2015-2016, la superficie irrigabile (superficie attrezzata per l'irrigazione), distribuita su circa 572 mila aziende agricole italiane, è stata pari a 4.123 migliaia di ettari. Rispetto al 1982 l'area irrigabile è cresciuta di circa il 4,2%. Rispetto al 1982, se da un lato la superficie irrigata fa registrare un seppur lieve aumento (1,7%), dall'altro il numero di aziende che hanno praticato irrigazione, si riduce però del 20,9%.

Roberto Pelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 1+18
Foglio 2 / 2

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Cesena

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

EMERGENZA SICCITÀ

NEL PONTE PASQUALE ERANO ANNUNCIATE PERTURBAZIONI MA SONO STATE DI NUOVO DEBOLI

L'ANDAMENTO

2019 a secco

Ognuno dei primi 4 mesi ha fatto registrare precipitazioni minori rispetto a un anno fa: aprile finora è sotto di quasi il 50 %. Inoltre nel 2018 in quota c'era ancora neve che garantiva un prezioso 'serbatoio'

RIDRACOLI L'invaso ieri mattina. L'acqua attuale non basterà a garantire la normale copertura per tutto l'anno senza limitazioni

"Livello risalito, ma mancano 8 metri allo sfioro e 6,5 milioni di metri cubi d'acqua in totale Adesso speriamo in maggio, anche per le falde

TONINO BERNABÈ, presidente di Romagna Acque-Società delle Fonti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Cesena

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 1+2
Foglio 2 / 2

Piogge dimezzate, la diga ha ancora sete

Ad aprile calo ulteriore di precipitazioni, si continua a limitare i prelievi

di OSCAR BANDINI

«LE PIOGGE degli ultimi giorni hanno fatto salire il livello del lago di Ridracoli, ma la situazione resta critica». Il presidente di Romagna Acque – Società delle Fonti Tonino Bernabè è abituato prima a dare le cifre e poi a commentare. «Nelle ultime 24 ore nel lago sono entrati 750mila metri cubi d'acqua e il livello dell'invaso è salito a 25 milioni e mezzo di metri cubi portando la quota a 549,33 metri sul livello del mare. Rispetto alla portata di sfioro, fissata a 557,3, siamo ancora sotto di 8 metri e nel confronto con la media storica fissata a 31 milioni e 210mila metri cubi, abbiamo nell'invaso ora 25,8 milioni di metri cubi d'acqua, 6 milioni e mezzo in meno». Dati chiari.

NEI PRIMI tre mesi del 2019 è piovuto poco. A gennaio sono caduti solo 79,6 mm di pioggia (media storica 110,1); a febbraio 116 mm (media storica 126,2) e a marzo 67 mm con la media storica a 127,9. La metà. «Dal 1° aprile – aggiunge Bernabè – sono invece caduti 114,2 millimetri di pioggia con una media storica al 228,4 e, nelle ultime 24 ore, le stazioni di rilevamento hanno misurato 25,8 mm a Campigna, 37,8 alla Lama e 44,46 a Campominacci. Ora arrivano al lago 10 metri cubi al secondo dalla galleria di gronda e direttamente dal bacino imbrifero. La situazione è leggermente migliorata in quanto il livello del lago è passato dai 20 ai 25 milioni e il livello da -10 a -8. Speriamo nelle piogge di maggio. Avere la diga piena è augurabile ma, nel frattempo nei mesi scorsi, per precauzione e in previsione della imminente stagione turistica sulla costa, abbiamo diminuito i prelievi da Ridracoli e prodotto più acqua attraverso il potabilizzatore Nip2 alla Standiana di Ravenna».

LE PREOCCUPAZIONI comunque ci sono. «Mi fa pensare il livello delle falde in diverse vallate romagnole se consideriamo che nel 2017, anno siccitoso, il livello delle falde era messo meglio di quello attuale grazie alle abbondanti piogge del 2016». Bernabè non vuole farsi trascinare in polemiche durante questo periodo elettorale che vedrà il rinnovo di numerose amministrazioni comunali socie di Romagna Acque, ma un dato lo riconferma. «I cambiamenti climatici hanno reso vulnerabile anche il sistema idrico integrato della Romagna. Se lo vogliamo mettere in sicurezza servono 20 milioni di metri cubi d'acqua in più all'anno. Noi abbiamo commissionato degli studi, ma starà all'assemblea dei soci che uscirà dalle elezioni del prossimo 26 maggio, prendere le decisioni opportune. Per i territori non serviti da Ridracoli, come la Valle del Marzeno e quindi dei Comuni di Tredozio e Modigliana, auspico un piccolo invaso di 350 mila metri cubi al servizio dell'agricoltura e ad uso idro-potabile, mettendo in campo il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 12
Foglio 1

MONTESPERTOLI

In dirittura d'arrivo i lavori per le opere di urbanizzazione

L'intervento riguarda La Torricella a Montagnana
È stato costruito anche un tratto di fognatura

MONTESPERTOLI. Si stanno per concludere i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione in località La Torricella, nella frazione di Montagnana. Gli interventi hanno riguardato la riasfaltatura in via Pacinotti e largo Newton, l'eliminazione dell'avvallamento presente in largo Newton e il relativo risanamento della massicciata stradale, la realizzazione di una piccola zona pavimentata con masselli autobloccanti tra largo Newton e via Volterrana Nord, da adibire a zona per l'attesa dello scuolabus, il rifacimento della segnaletica orizzontale, con gli stalli di sosta, la striscia di mezzeria, i margini della strada, gli attraversamenti pedonali e gli stop. E poi, la pavimentazione in masselli autobloccanti del percorso presente all'interno dell'area verde e della piazzetta pedonale lungo via Pacinotti, nuove panchine, cestini e un gioco attrezzato per bambini. Infine, la riqualificazione ha consentito la realizzazione del tratto di fognatura per il collegamento dei reflui dell'attuale depuratore, alla fognatura nera presente in centro strada, e la piantumazione di essenze arboree nell'area verde adiacente a largo Newton e via Pacinotti. Il maltempo ha fatto slittare di qualche giorno la conclusione dei lavori, pertanto nelle prossime settimane l'intervento di riqualificazione verrà ultimato.

Sempre nel territorio di Montespertoli, sono partiti i lavori a Martignana per la mitigazione del rischio idraulico del Borro di Chiocciolaia. Il progetto è stato redatto sulla base di una apposita convenzione fra il Comune di Montespertoli e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e prevede, in particolare, la realizzazione di una vasca di sedimentazione in cemento armato, della lunghezza complessiva di 18 metri, dotata di un sistema di griglie e di pali dissuasori per intercettare il materiale flottante trasportato dal torrente.

L'intervento scongiurerà, in questo modo, il rischio di allagamenti prima dell'inizio del tratto tombato, come purtroppo già successo in occasione dell'evento meteorico dell'ottobre 2013, quando le acque di pioggia raccolte dal sistema di collettamento, non riuscendo a incanalarsi completamente nel tratto intubato, hanno allagato l'area circostante il manufatto di imbocco, tracimando verso gli immobili adiacenti e causando notevoli disagi alle persone e danni alle abitazioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La zona de La Torricella nel comune di Montespertoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 18
Foglio 1

PADULE I IL SINDACO NICOLA TESI

«Dateci i beni e faremo un bando»

IL SINDACO di Ponte Buggianese ha scritto al presidente della Regione Enrico Rossi per sollecitare il passaggio delle consegne dell'Osservatorio e della Riserva della Morette al comune. «Sono ricorrenti gli appelli prodotti da vari soggetti riguardo alla gestione delle aree protette e delle relative strutture nel Padule di Fucecchio – scrive Tesi – in particolare il Centro visite «Irene Montecuccoli», ubicato nel comune di Larciano e l'osservatorio e la riserva delle «Morette», che insistono nel comune di Ponte Buggianese, così come le altre riserve del «Coccio» e del «Righetti» di proprietà pubblica afferenti al Consorzio di bonifica Basso Valdarno. Al riguardo mi permetto a nome della comunità di Ponte Buggianese di ribadire quanto contenuto in atti sottoscritti in attuazione di deliberazioni della Regione Toscana e di segnalare, ancora una volta, la volontà del mondo ambientalista di fuggire da obblighi e doveri sacrosanti di una pubblica amministrazione, ovvero quello di poter bandire una gara pubblica per la gestione dei beni. L'associazione onlus che frequentemente riceve appelli e altro ancora, rappresenta un'entità privata che mira da tempo a svolgere il proprio ruolo in virtù di una esclusività che non può collimare con chi svolge un ruolo di ente regolatore. Chi oggi rivolge appelli sarebbe anche giusto che contribuisse con risorse proprie al mantenimento in vita della onlus stessa, da cui il Comune di Ponte Buggianese è uscito, da tempo, con decisione unanime del consiglio comunale. A nome dell'amministrazione comunale che rappresento mi preme sottolineare che Ponte Buggianese attende l'ottemperamento di una legge regionale in materia per il trasferimento dei beni di cui in oggetto e come ente difenderemo in ogni sede l'interesse pubblico dei beni ricadenti sul nostro territorio comunale, determinando libero accesso non in via esclusiva a nessuna associazione».

Nicola Tesi

> Chi oggi rivolge appelli sarebbe anche giusto che contribuisse con risorse proprie al mantenimento della onlus

15 CRONACHE

PESCIA

Città pronta a tuffarsi nel Medioevo

«Dateci i beni e faremo un bando»

«Piano da rivedere Un passo indietro»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 26-04-2019
Pagina 35
Foglio 1

TORRE DI MOSTO

La ciclabile per Staffolo sarà aperta a fine maggio

TORRE DI MOSTO. Ultimi ritocchi per la nuova pista ciclabile che collegherà Torre di Mosto a Staffolo. In questi giorni sono al via i lavori per l'installazione dell'illuminazione e per la nuova segnaletica.

Dal Comune fanno sapere che, tra maggio e giugno, la ciclabile sarà inaugurata e aperta. Si tratta di un'opera che la comunità di Staffolo attende da tempo. La sua realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione tra Comune e Consorzio di bonifica. Avviati a pieno regime nella primavera dello scorso anno, i lavori hanno interessato prima il tombamento, in condotta, del canale irriguo Stretti Nord.

Poi, nella seconda fase di avanzamento, è stata costruita la pista ciclopedonale. «Adesso si tratta di posizionare le luci dell'illuminazione pubblica e fare la segnaletica orizzontale, sia sulla strada principale via Staffolo che lungo la pista», ha anticipato al Consiglio comunale l'assessore ai lavori pubblici Tiziano Pasquon, «la pista ciclabile verrà così completata e pensiamo di inaugurarla entro fine maggio o inizio giugno».

Dai banchi dell'opposizione, la Civica per Torre, pur sottolineando l'importanza della realizzazione della ciclabile, ha ribadito la sua contestazione alla scelta dell'amministrazione di ricorrere a un mutuo per il finanziamento, il cui costo si aggira sui 655 mila euro.

L'opposizione ha chiesto di conoscere il costo finale dell'opera. —

Giovanni Monforte

Maschio (Aja) attacca il sindaco «Milioni in cassa e alza le tasse»

Celebrato don Ricciola a 55 anni dalla morte

Proteste per i nomadi carovane sgomberate

La ciclabile per Staffolo sarà aperta a fine maggio

Scontro sull'argine tra auto e quad un motociclista ferito alle gambe

045680

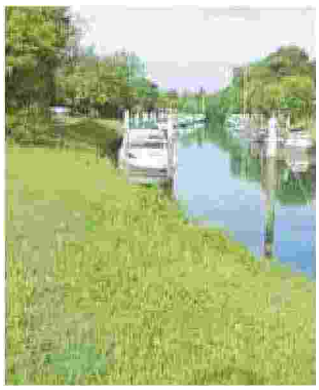
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 26-04-2019
Pagina 38
Foglio 1

TERZO D'AQUILEIA

Volontari all'opera per le sponde dell'Ausa

TERZO. Sarà una mattinata dedicata all'ambiente quella che la Nautica Aussa Terzo e il Comune hanno organizzato per sabato, con la collaborazione dell'Agsdl, del Circolo Nautico Laguna di San Giorgio, della Nautica Palazzatto di Fiumicello, della Net, Croce verde e Federazione italiana pesca sportiva. I volontari scenderanno in campo per pulire le sponde del fiume Ausa. «I recenti lavori di taglio della vegetazione spondale, realizzati dal Consorzio di Bonifica – spiega il presidente Asnat, Dino Colinassi – hanno messo in luce, nella zona golenale, una quantità indescrivibile di immondizie. Abbiamo pensato di rimboccarci le maniche e organizzare una giornata di pulizia». Il ritrovo sarà alle 8. 45 nel parcheggio dell'Asnat, località Barancole, alla fine della strada provinciale 81 del Salmastro. «Buttare oggetti nel fiume – commenta il sindaco, Michele Tibald – è un atteggiamento da persone sconsiderate. La presenza massiccia di plastica nei mari sta generando enormi problemi alla fauna marina. Si consiglia di venire muniti di abiti di lavoro, berretto, stivali e guanti». –



Il fiume Ausa

E. M.

Scontro l'altra notte tra 2 auto quattro giovani feriti gravi

"Aquileia in primavera" Domenica mercatino laboratori e gastronomia

Posta, lavori ancora in corso In coda allo sportello mobile

Volontari all'opera per le sponde dell'Ausa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

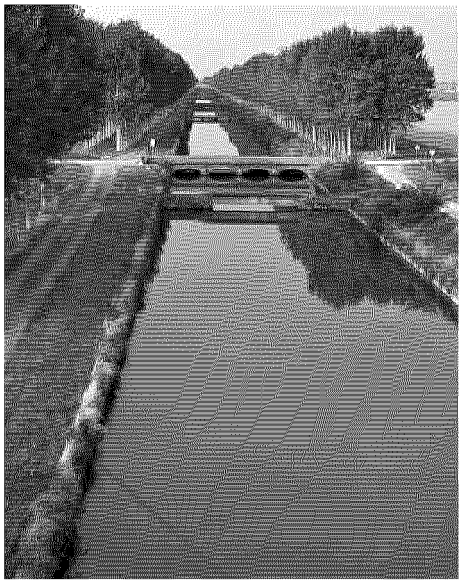
Novaraoggi

Settimanale

Data 26-04-2019
Pagina 34
Foglio 1

PRIMA EDIZIONE

ALLA SCOPERTA DI TERRE D'ACQUA TRA RISO E CANALI



TORINO (bom) Lanciata nello Spazio Fare del Mercato Centrale di Torino la prima edizione di «Terre d'Acqua tra Riso e Canali», un weekend di iniziative che dal 10 al 12 maggio invita alla riscoperta della storia - tutta piemontese - della risicoltura e delle importanti opere idrauliche che ne hanno permesso lo sviluppo intensivo nelle storiche «Terre d'Acqua» comprese tra Biella, Novara, Vercelli e nel Monferrato Casalese.

Una parte di Piemonte da intenditori, caratterizzata da un paesaggio unico fatto di canali e risaie, quel "mare a quadretti" contornato da pioppi e popolato di aironi, ma anche disseminato di importanti testimonianze d'arte e cultura che parlano di una lunga e armonica interazione tra uomo e natura.

Un mondo tutto da scoprire grazie al progetto curato dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, in coordinamento con la Regione Piemonte e VisitPiemonte - società in house della Regione Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio, anche partecipata da Unioncamere -, a cui hanno collaborato le Aziende Turistiche Locali Alexala, di Biella, della provincia di Novara e di Valsesia Vercelli, insieme al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e il Consorzio Est Sesia.

Un nuovo progetto che potrà valorizzare un territorio ricco e di grande bellezza, nonché capace di riunire cultura, enogastronomia, outdoor. Un'area vasta del Piemonte che, puntando su alcuni elementi caratterizzanti a partire dalla tradizione risicola e dal paesaggio, può costituire un significativo punto di forza dell'offerta turistica regionale.

Tante le proposte in programma nei territori coinvolti, con inedite visite guidate a imponenti opere idrauliche di solito non accessibili al pubblico, ma anche spettacoli, convegni, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche, itinerari cicloturistici e appuntamenti gastronomici. Tra i focus della rassegna il Canale Cavour, la poderosa «autostrada d'acqua» che prende il nome da **Camillo Benso** conte di Cavour, tra i suoi più convinti promotori. Capolavoro di ingegneria idraulica unico in Europa e tuttora in perfetta funzione, dal 1866 il corso d'acqua artificiale si estende nella Pianura tra Vercelli e Novara, irrigando per oltre 80 chilometri il triangolo d'oro della risicoltura compreso tra Piemonte e Lomellina, bacino dal quale proviene il 90% del riso italiano e il 50% dell'intera produzione europea.

Le informazioni e il programma completo dell'evento al sito www.visitpiemonte.com

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

C&T SpA ENERGIE RINNOVABILI
Telefono: 071.54.332
e-mail: info@cetspa.it
produttori di energia da fonti rinnovabili

APPRODOnewsit
26 aprile 2019 (venerdì)

coim idea
Organismi di Valutazione per gli Enti Locali

CALABRIA

Cordoglio Coldiretti per scomparsa Antonio Schiavelli

"Sempre a servizio dell'agricoltura e dell'agroalimentare"

redazione
Il 26 aprile 2019

Testo-
Testo+
Commenta
Mi piace 0 Condividi

Il dott. Antonio Schiavelli ha lasciato l'esistenza terrena dove si è contraddistinto per le sue doti, umane, morali e professionali svolte con spirito di servizio e grande competenza per l'agricoltura e l'agroalimentare sempre con quel suo sorriso e sguardo contagioso e una ricerca e approfondimento continuo. "Ci uniamo al cordoglio per la scomparsa di un uomo di grande intelligenza e valore, che abbiamo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

avuto modo di conoscere intensamente ed apprezzare – hanno dichiarato il Presidente della Coldiretti Calabria Franco Aceto e il Direttore Francesco Cosentini – che ne sottolineano l'impegno incessante per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'Organizzazione economica dei produttori. La Coldiretti calabrese ne ricorda la profonda conoscenza del settore ortofrutticolo e la grande capacità organizzativa che ha voluto fino all'ultimo condividere contribuendo alla crescita competitiva del Made in Italy con una attenzione costante alla progettualità e innovazione capacità che lascia in diversi suoi scritti e studi. Con questi sentimenti e i diversi e nitidi ricordi, esprimiamo la più commossa e affettuosa partecipazione al dolore dei congiunti e degli amici". La camera ardente -informa Coldiretti – sarà stata allestita a Roma nella sede nazionale della Coldiretti a Palazzo Rospigliosi in via XXIV Maggio 43 domani venerdì 26 aprile dalle 12.00 alle 14.30. Poi la salma sarà trasportata a Corigliano Calabro dove sabato 27 aprile alle ore 16.00 si terranno i funerali nella Chiesa di San Antonio. Antonio Schiavelli, oltre che presidente di Unaproa (Unione nazionale tra le organizzazioni di produttori ortofrutticoli) è stato agrumicoltore e cooperatore, presidente del Consorzio di Bonifica del Pollino, socio e dirigente storico di Coldiretti Cosenza, consigliere di amministrazione di CampoVerde S.p.A., amministratore delegato del Consorzio Sibarit, Amministratore Delegato Consorzio Pomez O.P. Società Coop.Agricola, rappresentante legale dell' azienda agricola Eredi Schiavelli Francesco.

TAGS Cordoglio Coldiretti | scomparsa Antonio Schiavelli

Partecipa alla discussione

MESSAGGIO:*

NOME*

EMAIL*

SITO WEB

INVIA MESSAGGIO

ALIMENTARSI CONSAPEVOLMENTE
di **Francesco Garritano**
- Sindrome premestruale: gli interventi
- Tiroidite di Hashimoto: come intervenire
- Autoimmunità ed alimentazione

AMBIENTIAMOCI
di **Pino Romeo**
- Perché decarbonizzare?
- Il consumo ignorante di suolo
- Dove va la Calabria?

DIARIO DI VIAGGIO IN CALABRIA
di **Francesco Fontana**
- La bellezza della Chiesa Matrice di
- I vicoli di Taurianova

L'AFFONDO
di **Luigi Longo**
- Ingiusta detenzione, ecco l'opinione
- Crisi Reggina, arriva il gruppo Citrigno?
- Divieto animali alla Tonnara, le

L'ONCOLOGO RISPONDE
di **Giuseppe Curigliano**
- Il cioccolato: Lo smart food natalizio
- Pillola contraccettiva aumenta rischio

LA LANTERNA DI DIOGENE
di **Giuseppe Larosa**
- Il 25 aprile 1945 è un patrimonio degli
- In Calabria i conti non tornano

LE RICETTE DELLO CHEF ZITO
di **Alessandro Zito**
- Il succulento risotto dello chef
- Cucinare in cinque minuti: la super

LE VIGNETTE DI PEPPAFÈ
di **Giuseppe Afeltra**
- Alle vittime degli attentati terroristici
- Tristezza per l'incendio di Notre Dame di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bangkok EUR 473,– SWISS Made of Switzerland Condizioni

Pubblicato il **25 aprile 2019**

Diga Ridracoli, piogge dimezzate

Ad aprile calo ulteriore di precipitazioni, si continua a limitare i prelievi

di OSCAR BANDINI

Ultimo aggiornamento il **26 aprile 2019 alle 10:07**

Vota questo articolo

Condividi Tweet Invia tramite email

La diga di Ridracoli

Forlì, 26 aprile 2019 - «**Le piogge** degli ultimi giorni hanno fatto salire **il livello del lago di Ridracoli**, ma la situazione resta critica». Il presidente di Romagna Acque – Società delle Fonti Tonino Bernabè è abituato prima a dare le cifre e poi a commentare. «Nelle ultime 24 ore nel lago sono entrati **750mila metri cubi d'acqua** e il livello dell'invaso è salito a 25 milioni e mezzo di m3 portando la quota a 549,33 metri sul livello del mare. Rispetto alla portata di sfioro, fissata a 557,3, siamo ancora sotto di 8 metri e nel confronto con la media storica fissata a 31 milioni e 210mila m3, abbiamo nell'invaso ora 25,8 milioni di m3 d'acqua, 6 milioni e mezzo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Roma, vasto incendio in una discarica abusiva nel quartiere Collatina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in meno». Dati chiari.

Nei primi tre mesi del 2019 **è piovuto poco.** A gennaio sono caduti solo 79,6 mm di pioggia (media storica 110,1); a febbraio 116 mm (media storica 126,2) e a marzo 67 mm con la media storica a 127,9. La metà. «Dal 1 aprile – aggiunge Bernabè – sono invece caduti 114,2 mm di pioggia con una media storica al 228,4 e, nelle ultime 24 ore, le stazioni di rilevamento hanno misurato 25,8 mm a Campigna, 37,8 alla Lama e 44,46 a Campominacci. Ora arrivano al lago 10 m3 al secondo dalla galleria di gronda e direttamente dal bacino imbrifero. La situazione è leggermente migliorata in quanto il livello del lago è passato **dai 20 ai 25 milioni e il livello da -10 a -8**. Speriamo nelle piogge di maggio. Avere la diga piena è augurabile ma, nel frattempo nei mesi scorsi, per precauzione e in previsione della imminente stagione turistica sulla costa, abbiamo diminuito i prelievi da Ridracoli e prodotto più acqua attraverso il potabilizzatore Nip2 alla Standiana di Ravenna».

Le preoccupazioni comunque ci sono. «Mi fa pensare il livello delle falde in diverse **vallate romagnole** se consideriamo che nel 2017, anno siccitoso, il livello delle falde era messo meglio di quello attuale grazie alle abbondanti piogge del 2016». Bernabè non vuole farsi trascinare in polemiche durante questo periodo elettorale che vedrà il rinnovo di numerose amministrazioni comunali socie di Romagna Acque, ma un dato lo riconferma. «I cambiamenti climatici hanno reso vulnerabile anche il sistema idrico integrato della Romagna. Se lo vogliamo mettere in sicurezza servono 20 milioni di metri cubi d'acqua in più all'anno. **Noi abbiamo commissionato degli studi**, ma starà all'assemblea dei soci che uscirà dalle elezioni del prossimo 26 maggio, prendere le decisioni opportune. Per i territori non serviti da Ridracoli, come la Valle del Marzeno e quindi dei Comuni di Tredozio e Modigliana, auspico un piccolo invaso di 350 mila m3 al servizio dell'agricoltura e ad uso idro-potabile, mettendo in campo il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale».

© Riproduzione riservata

il Resto del Carlino
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI CESENA

Foggia, rogo in un ghetto: migrante morto carbonizzato

Festa 25 aprile, Mattarella: "Ricordo è dovere morale e civile"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Siri indagato, il giallo dell'intercettazione fantasma

Incidente in autogrill per Di Maio e Bonafede. Il vicepremier: "Nulla di grave"

La moglie di Terzani: "Scriverò un libro sul nostro amore"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO.it

Data 26-04-2019
Pagina
Foglio 1

A CASSARELLO E SALCIAINA RETE FOGNARIA DA RIFARE CANTIERI DOPO L'ESTATE

FOLLONICA. Partiranno subito dopo l'estate i lavori alla rete fognaria di Cassarello e Salciaina (nella foto Giorgio gli allagamenti dell'ottobre 2016) : l'amministrazione follonichese ha approvato il progetto che prevede una spesa di 240 mila euro. Gli interventi saranno articolati in tre stralci funzionali per un importo complessivo circa di 1. 590 mila euro.

Il primo stralcio è quello da 240 mila euro che presto verrà messo a bando e riguarda il potenziamento della stazione di sollevamento di via Lago di Bracciano, la realizzazione di un nuovo collettore per le acque meteoriche in via Umbria e altri interventi per la realizzazione di pozzetti d'ispezione. Si tratta di una prima parte di interventi necessari e funzionali all'intero progetto che non comporta l'attivazione di procedimenti espropriativi dato che interessa aree di proprietà comunale.

Il secondo stralcio riguarda invece il completamento della separazione delle reti per acque chiare e reflue nel quartiere Salciaina e Cassarello, lavori che interessano otto vie per un importo di 450 mila euro di cui 300 mila già finanziati nel 2019 come da piano delle Opere pubbliche.

Sarà invece il terzo stralcio, per un importo presunto di 900 mila euro ad essere inserito nella più ampia progettazione e realizzazione degli interventi sulla rete fognaria da realizzare con il consorzio di Bonifica e con la Regione Toscana.

«La parte più sostanziosa di questo intervento del primo stralcio oe spiega il vicesindaco Andrea Pecorini oe è il potenziamento della stazione di sollevamento di via lago di Bracciano, con l'aggiunta di una quinta pompa che servirà in caso di grandi piogge per smaltire l'acqua piovana. L'ultimo lotto è invece quello dello sfioratore a mare, ovvero il sistema che dovrebbe immettere l'acqua piovana in mare. Ovviamente è stato trattato per ultimo perché prima è necessario preoccuparsi della separazione della rete fognaria così da non gettare le acque nere nel Golfo».

Il bando per l'assegnazione del progetto dovrebbe essere pronto entro dieci o quindici giorni. «Il nostro sistema fognario cittadino oe conclude Pecorini oe vedrà quindi un riammodernamento ed un adeguamento che porterà ad un miglioramento dello standard qualitativo della rete fognaria. Con la nuova pompa l'acqua piovana verrà smaltita più velocemente».

G.S.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Vescovado
IL GIORNALE DELLA COSTA D'AMALFI
Direttore responsabile: Emiliano Amato

NUOVO MODELLO GESTIONALE E CIBO SANO E TERAPEUTICO: ECCO IL DISTRETTO RURALE DELLE AREE INTERNE E PROTETTE DELLA REGIONE CAMPANIA

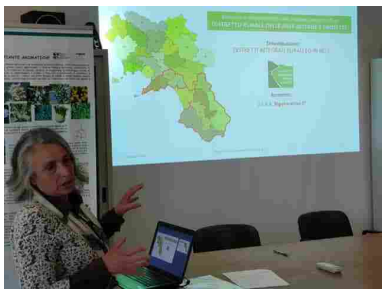
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Annunci

Nuovo modello gestionale e cibo sano e terapeutico: ecco il Distretto Rurale delle Aree interne e protette della Regione Campania

Scritto da (Redazione), venerdì 26 aprile 2019 09:36:00
Ultimo aggiornamento venerdì 26 aprile 2019 09:36:00



L'istanza per il riconoscimento del Distretto Rurale delle Aree Interne e Protette da inviare alla Regione Campania è stata approvata all'unanimità dall'assemblea del Comitato.

Il **24 aprile** presso il **Crea Of di Pontecagnano** si è compiuto così un ulteriore passo in avanti, dopo anni di incontri, concertazioni sui territori tra il Cilento e la Costiera amalfitana, tra Vallo di Diano e Vallo dell'Irno, tra aree interne spopolate e zone costiere sviluppate, e idee progettuali che sono state arricchite e messe in campo. Tutti passaggi fondamentali contenuti nella proposta illustrata dal presidente del Comitato, **Anna Pina Arcaro** e dalla referente agronoma **Rosa Pepe** che prevede un nuovo modello gestionale legato al cibo sano e terapeutico.

Presente il direttore del Centro di Ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo di Pontecagnano, **Teodoro Cardi,** accompagnatore scientifico del percorso sin dal 2012; **Rossella Guadagno** del C.U.R.S.A (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente) che ha chiarito il rapporto fra Distretto Rurale e la "Strategia Nazionale Aree Interne".

Fondamentali in questo lungo percorso anche l'apporto delle associazioni di categoria, tutte presenti all'assemblea con i responsabili: Gaetano Pascariello, presidente della **Confederazione Italiana Agricoltori** (C.I.A.) **di Salerno**; Vincenzo Tropiano direttore della **Coldiretti di Salerno;** il Consigliere Eugenio Cioffi ed Antonella Dell'Orto in qualità di presidente di **Donna Impresa Coldiretti**.

Per quanto riguarda invece il Distretto di Prevenzione e di Medicina dello Stile di Vita, sono intervenuti l'andrologo Luigi Montano (**EcoFood Fertility**) e l'oncologo Gerardo Siano (**Associazione Il Melograno di Paestum**); l'esperta di Medicina dell'habitat Graziana Santamaria (**Procedura GeoBIO**), Michele Bonomo (consigliere nazionale **Legambiente**) e Marika Morra (**cooperativa sociale VoloAlto**).

Un importante elemento è anche l'integrazione con la programmazione dell'area Cilento Interno: segmento sviluppato con l'intervento del Presidente del GAL Cilento ReGeneratio Srl, Carmine D'Alessandro. E la fiscalità del distretto chiarito con il contributo di Laura Di Bisceglie, vice Presidente del Comitato e responsabile Regionale di **ASSINRETE** (Associazione Nazionale Professionisti Reti d'Imprese) che ha evidenziato l'importanza dell'utilizzo del contratto di Rete come strumento gestionale.

In rappresentanza pubblica per il **Vallo di Diano** è intervenuto l'agronomo Vincenzo Casella e Sandro D'Arco per la **Valle dell'Irno - Picentini**. Presenti anche i giovani agricoltori e produttori del **G.O.I. La Cesta della Biodiversità**, fra cui la cooperativa BelCoRo, l'azienda Cascio, Oleificio La Macchia, L'Oro di Felitto Srl, Effetto Costiera srls, Azienda Santomauro Antonietta.

In questo percorso hanno un ruolo strategico e di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

accompagnamento anche le amministrazioni comunali. Presenti i rappresentanti dei Comuni di Castel San Lorenzo, Felitto, Castelcivita, Sant'Angelo a Fasanella, Corleto Monforte, Controne, Magliano Vetere, Minori, Tramonti, Morigerati, Camerota, Comunità Montana Alburni, e il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano. Oltre, alle aziende agricole ed associazioni provenienti dalle 5 Aree, anche il **Centro Universitario Europeo dei Beni Culturali di Ravello**, rappresentato dal già senatore Alfonso Andria e l'**Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro Monte Eremita**, rappresentato dal Presidente Antonio Briscione.

E per garantire integrazione e trasversalità territoriale, nell'ambito dell'assemblea stessa sono pervenute le disponibilità formali d'adesione al Comitato anche da parte del **Comune di Battipaglia** e del **Comune di Sant' Egidio Monte Albino** (di raccordo con le ZES).

L'assemblea ha così deliberato anche nuove adesioni, sia pubbliche che private, ed ha prorogato la durata del Comitato fino all'anno 2025.

Presenti anche il promotore del Comitato **Gennaro Capo** (già sindaco del Comune di Castel San Lorenzo) e **Gennaro Mucciolo** (già consigliere regionale: firmatario delle Legge Regionale numero 20/2014). E in rappresentanza del Ministero del Sud, le senatrici **Felicia Gaudiano** e **Virginia La Mura** per il settore ambiente.

«Sarà sempre più la centralità di un cibo sano e terapeutico, da mettere in Rete con il GOI La Cesta della Biodiversità - ha dichiarato durante la relazione, la presidente del Comitato ***Anna Pina Arcaro*** *- così da implementare la filiera trasversale fra le Aree Interne e Protette con quelle Metropolitane, in piena sintonia con la modifica dell'art.13 D. Lvo n° 228/2001 'Distretti del Cibo' inserita nella finanziaria 2018, da sviluppare tramite uno strumento gestionale come il Contratto di Rete fra più Società di Distretto d'Area, il tutto in un'ottica di coesione e di cooperazione nel rispetto della ruralità, della biodiversità, del clima e dell' identità locale»*.

Un'assemblea ricca di contenuti e di proposte che accompagneranno la fase concreta del riconoscimento. Ora ci sarà il passaggio successivo: la trasmissione ufficiale dell'istanza presso la Regione Campania.

Per rimanere costantemente aggiornati con le notizie del Vescovado, in tempo reale sul tuo smartphone, scarica la App!

Per dispositivi **Apple** Per dispositivi **Android** Per dispositivi **Windows**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contro la siccità dal Governo 260 milioni di euro per invasi ed impianti idrici

Il Governo ha firmato nei giorni scorsi il decreto ministeriale di adozione del primo stralcio del Piano nazionale del settore idrico – sezione invasi, attraverso il quale vengono assegnati 260 milioni di euro complessivi: 200 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di 30 impianti idrici (12 saranno realizzati da Consorzi di bonifica), mentre i rimanenti 60 milioni finanzieranno la progettazione di nuovi invasi (11 proposti da Consorzi di bonifica).

«Diamo un'ulteriore risposta alle richieste del settore agricolo – commenta il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio – Si tratta di opere pubbliche di fondamentale importanza, nonché un significativo tassello a favore di un'agricoltura competitiva su tutti i mercati e di un territorio di qualità, che più di altri si deve attrezzare per fronteggiare i crescenti problemi di siccità e di carenza idrica causati dai cambiamenti climatici. La disponibilità di acqua è, inoltre, un elemento importante per la competitività del Made in Italy agroalimentare e per il sistema Paese».

Con questa ulteriore assegnazione, che fa seguito all'approvazione del primo Piano straordinario invasi, adottato in data 6 dicembre 2018 e che ha assegnato circa 150 milioni di euro ad interventi nel settore agricolo, ammontano a oltre 900 milioni di euro le risorse complessivamente destinate al settore delle infrastrutture irrigue nell'ultimo anno, ma le mutate condizioni climatiche impongono investimenti straordinari.

Dopo un primo trimestre 2019 all'insegna della siccità, ad oggi la situazione è in via di

Musica e TV 2.0

noberasco

NOTIZIA CLICK NEWS

By Notizie in un Click
#cambiagusto da Pizza e Fichi!

L'ELEGANZA DEL CRISTALLO ACRILICO: IL TAVOLINO MOON

L'ERBA CIPOLLINA ERBORISTERIA A TORINO, MA SAPEVATE CHE...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

miglioramento ma ancora critica: come riportano dai Consorzi di bonifica (Anbi) a preoccupare sono soprattutto i mesi estivi: «Si parla di un maggio poco piovoso, nonché di un giugno e luglio ancora più avari d'acqua con riserve nevose montane, largamente insufficienti».

«Il quadro idricamente parcellizzato che si delinea conferma la necessità di aumentare la capacità di resilienza dei territori e delle loro economie, creando nuove infrastrutture, capaci di garantire apporti idrici costanti, attraverso la raccolta delle acque ed il loro ottimale utilizzo. L'agricoltura, l'ambiente e la comunità più in generale necessitano di certezze, cui l'avvio del Piano nazionale invasi e del Piano irriguo nazionale inizia a dare risposte», osserva il presidente Anbi Francesco Vincenzi.

Ti è piaciuto questo articolo?

Post Views: 64

YOU MAY ALSO LIKE...

ENERGIA DA MOTO ONDOSO, ENI, CDP, FINCANTIERI E TERNA INSIEME PER SVILUPPARE IMPIANTI SU SCALA INDUSTRIALE

REGIONE: BLUTEC, MUSUMECI INCONTRA SINDACATI EX STABILIMENTO FIAT

ELEZIONI EUROPEE 2019: UN NUOVO SITO WEB SPIEGA COME VOTARE IN OGNI STATO

Valfrutta
COOPERATIVE AGRICOLE

PUBLIREDAZIONALI

ENOTECA LA BOTTE, A NICHELINO (TORINO)

Posted: 22 agosto 2017

Vendita di vini sfusi del Piemonte, Veneto Dall'Enoteca LA BOTTE puoi trovare inoltre etichette relative ai vini bianchi, rossi e rosati di tutte le regioni d'Italia. Ti aspettiamo per proporti prodotti enogastronomici di ottima qualità. Per tutte le altre informazioni: https://www.facebook.com/La-Botte-Enoteca-682693231783993/ Altrei contatti: Via Ponchielli, 17 10042 – NICHELINO (TORINO) TEL. 011 621512 CELL. 333 […]

Ti è piaciuto questo articolo?

ARTU' ENTE FORMATIVO A TORINO

Posted: 25 settembre 2018

Artù Ente Formativo nasce per rispondere alle esigenze di formazione e riqualificazione del personale da parte di aziende operanti nei più diversi settori, al fine di ampliare le capacità e la qualità della propria forza lavoro. L' agenzia di formazione propone, oltre ai corsi sulla sicurezza e sulle competenze trasversali ed internazionali, corsi di team building, offrendo la […]

Ti è piaciuto questo articolo?

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Search...

nuova SCINTILLA
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI CHIOGGIA

Polesine 26 Aprile 2019

CERCA SUL SITO

Seleziona una categoria

SEGUICI SU FACEBOOK

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

56ª Festa provinciale di San Benedetto da Norcia

Patrono dei Consorzi di Bonifica e d'Europa

Il sole splendido della prima giornata di primavera ha favorito l'effettuazione a Taglio di Po della 56ª festa provinciale di San Benedetto da Norcia (n.480 – m.547) patrono dei Consorzi di Bonifica e d'Europa. L'accoglienza dei dipendenti dei Consorzi di bonifica polesani, Adige Po con sede a Rovigo e Delta del Po con sede a Taglio di Po, e tante autorità civili e militari, è avvenuta sull'accogliente sagrato della chiesa di San Francesco d'Assisi, in piazza Venezia a Taglio di Po. Hanno aderito all'invito congiunto dei presidenti Mauro Visentin di Rovigo e Adriano Tugnolo di Taglio di Po, coadiuvati nell'organizzazione dal direttore generale Giancarlo Mantovani, il vice prefetto Carmine Fruncillo, il comandante provinciale dei Carabinieri Antonio Rizzi, con il comandante della compagnia di Adria Gianluigi Carriero e il comandante della stazione locale Giuseppe Attisani, il vice questore vicario di Rovigo Santi Allegra, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Dario Guarino, il commissario della Polizia di Stato di Porto Tolle Giuseppe Di Majo, il presidente della Provincia Ivan Dall'Ara, i sindaci Francesco Siviero di Taglio di Po, Maura Veronese di Porto Viro, Pietro Caberletti di Bagnolo di Po e l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Neodo di Pettorazza Grimani; delle associazioni di categoria, per la Coldiretti c'era il presidente Carlo Salvan con il direttore Silvio Parizzi e diversi consiglieri provinciali, mentre per Confagricoltura c'era il presidente Stefano Casalini con il vice Lauro Baliani, il direttore Massimo Chiarelli e diversi altri consiglieri provinciali e rappresentanti locali delle singole categorie. "Primo giorno di primavera pieno di sole" ha detto mons. Adriano Tessarollo, vescovo della diocesi di Chioggia, che con il parroco frate Maurizio Vanti ha concelebrato la S. Messa, animata musicalmente dall'organista Davide Gaiga e dal tenore Sergio Pattaro, in una chiesa gremita come nelle grandi occasioni "ma diciamo subito che abbiamo bisogno della pioggia. Noi ci troviamo qui oggi per lodare il Signore e ricordare San Benedetto, patrono dei bonificatori e d'Europa, ma anche per rinnovare l'impegno di rispettare la terra, di amarla e testimoniare che il progresso non deve andare contro la natura, contro l'uomo e il Signore". Poi, all'omelia il Presule si è soffermato sull'opera dell'uomo che avrebbe il dovere non solo conservativo del creato ma migliorativo, quasi a completare l'opera di Dio. Ma, purtroppo, dove prevale l'egoismo tutto è destinato al peggioramento, quasi a far credere che si vada verso il progresso, ma non è così". Mons. Tessarollo ha quindi fatto delle profonde riflessioni su San Benedetto, ricordando che ha diffuso anche una particolare cultura attraverso la costituzione dell'Ordine Benedettino, un modo nuovo di pensare e di operare; l'uomo sente che nelle sue mani e affidato il creato". "Il lavoro – ha sottolineato il vescovo Adriano – è al servizio dell'uomo; la regola benedettina è una regola di vita e il rapporto con Dio è attraverso la preghiera con il lavoro. L'acqua, tanto necessaria e indispensabile per la vita del creato, sia veramente un dono prezioso di Dio a beneficio dell'umanità, usiamola con rispetto e buon senso. L'opera di San Benedetto è un'opera di bonifica del creato attraverso il lavoro dell'uomo". "La nostra vita – ha concluso il vescovo Adriano – diventi un servizio per il bene dell'uomo e del mondo, non di sfruttamento ma di sviluppo sostenibile, rinnoviamo questo impegno in questa chiesa dedicata a San Francesco d'Assisi, il santo che ha cantato il creato in modo perfetto". La festa è poi continuata in un noto ristorante del delta polesano.

Giannino Dian

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA 42ESIMA EDIZIONE DELLA FESTA DELLA COOPERAZIONE DI BAGNACAVALLO

Da oggi venerdi 26 aprileNelle giornate di Domenica 28 aprile e di mercoledì 1° maggio grande festa per grandi e piccoli ad Agrintesa. Nelle altre giornate tanti approfondimenti dedicati all'agricoltura, al mercato e alla salute. Saranno come sempre i soci e le cooperative i veri protagonisti della Festa della Cooperazione di Bagnacavallo giunta alla 42esima edizione. La manifestazione, che comincia oggi alle ore 18 con il taglio del nastro alla presenza del Sindaco di Bagnacavallo e l'inaugurazione della mostra fotografica «Doni e colori della terra» di Marco Baldelli e Piero Vespignani, e con le ceramiche della "Signora Maria" di Anna Tazzari, si svolgerà nell'area dello stabilimento Agrintesa di via Boncellino con alcune "puntate" in altri luoghi rappresentativi del movimento cooperativo a pochi passi da Agrintesa. Oltre ai tanti momenti di festa sono in programma alcuni approfondimenti dedicati a tematiche particolarmente care al territorio e al movimento cooperativo. Si comincia lo stesso venerdì con, alle 18.30, il convegno ad Agrintesa «Come intercettare i consumi» a cura di Pier Franco Casadio, direttore commerciale Horeca di Conserve Italia. Lunedì 29 aprile invece, presso Casa Conti Guidi, alle 21 il villanovese Venerino Poletti, pneumologo e presidente dell'Aipo (Associazione Italiana Pneumologi Italiani) terrà un convegno sul tema «Aggiornamenti sulle malattie polmonari: prevenzione, cura e ricerca». Si tornerà invece a parlare di cooperazione martedì 30 aprile quando, dopo la S. Messa nella piazzetta di via Roma e la tradizionale processione con l'effige della Madonna del Lavoro fino ai locali Agrintesa, il giornalista Elio Pezzi presenterà il suo libro dedicato al cooperatore bagnacavallese Giuseppe Calderoni (ore 21.15 c/o Casa Conti Guidi). Sarà invece ad Agrintesa l'ultimo approfondimento organizzato in occasione della Festa: giovedì 2 maggio, alle 20.30, si parlerà di «Nuovi piani di irrigazione» grazie al contributo dei vertici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Nelle giornate di Domenica 28 aprile e mercoledì 1° maggio sarà festa per i soci delle cooperative, le loro famiglie e i tanti cittadini di Bagnacavallo che, da oltre 40 anni, frequentano in massa questa Festa che rappresenta un appuntamento imperdibile per la città. Domenica 28 si comincia alle 14 con l'apertura degli stand, delle mostre, dei mercatini agroalimentari e della pesca di beneficenza. Nel pomeriggio intrattenimento musicale con «Paolo e Stefano», «Gimkana trattoristica», esibizione di ginnastica artistica del gruppo di Bagnacavallo, esibizione degli sbandieratori del Rione Nero di Faenza e pizza della cooperazione cotta nel forno a legna per tutti. Per i più piccoli trucca-bimbi, animazione e scivoli gonfiabili. In serata, come da tradizione, nei locali ex Cobar (di fronte ad Agrintesa) è in programma la commedia dialettale «L'Amor» a cura della compagnia CDT La Rumagnola. Mercoledì 1° maggio, giornata clou della Festa della Cooperazione di Bagnacavallo, i cancelli di Agrintesa apriranno alle ore 8 con l'esposizione degli animali e delle macchine agricole. Alle 10, come di consueto, si svolgerà la Santa Messa che, quest'anno, sarà celebrata da Mario Toso, Vescovo di Faenza e Modigliana. Seguiranno la benedizione delle macchine agricole e industriali e il rinfresco per tutti. Dopo, il «Pranzo della Cooperazione» al quale tutti, prenotandosi allo 0545 61782, possono partecipare, ricomincia la festa ad Agrintesa con apertura degli stand, delle mostre, dei mercatini agroalimentari e della Pesca di Beneficenza. Seguiranno lo spettacolo de «I Diavoli della Frusta», il motoraduno di Harley Davidson e custom e la pizza della cooperazione cotta nel forno a legna per tutti. Per i più piccoli le scuole salesiane Istituto Maria Ausiliatrice di Lugo e Fondazione Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno; "La Fattoreia de Fre' Cerco", le oche, i conigli, le caprette ed altri animali ammaestrati; scivoli gonfiabili gratuiti; trucca-bimbi e animazione. Partecipano e contribuiscono alla riuscita della Festa: Agrintesa, Clai, Centrale del Latte di Cesena, Cpda/Conad, Rose e Fiori, Valfrutta Fresco, Agricomes, La Mata, Il Mulino, Associazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Amici del Mozambico, Comitato Burkina Faso, Avis, Aido, Croce Rossa e Protezione Civile. Ilaria Florio - Mabel Altini Responsabili Ufficio Stampa comunicazioneravennarimini@confcooperative.it www.ravennarimini.confcooperative.it Stampa questo articolo alle 00:00 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Appuntamenti, Economia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

venerdì, Aprile 26, 2019

Ultimo: Prima Giornata Nazionale per la cura dell'Ambiente, la Fai Cisl Campania si mobilita per il fiume Sarno.

Studio Cardiologico petraglia
Sala Consilina • Sapri • Vallo della Lucania

Ambiente Sindacati

Prima Giornata Nazionale per la cura dell'Ambiente, la Fai Cisl Campania si mobilita per il fiume Sarno.

26 Aprile 2019 Redazione Trekking TV 0 Commenti Fai Cisl Campania, fiume Sarno, Prima Giornata Nazionale per la cura dell'Ambiente

Entra nel vivo la manifestazione della Fai Cisl Campania protagonista della prima Giornata Nazionale per la cura dell'Ambiente.

L'iniziativa, organizzata dalla Federazione Nazionale per il 5 maggio prossimo, in Campania si svolgerà lungo il Fiume Sarno in località "Rivolta" con il patrocino dei Comuni di Sarno, Striano e San Valentino Torio, oltre che Consorzio di Bonifica Integrale comprensorio Sarno e dell'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno.

La giornata prevede la pulizia di un tratto di fiume attraverso la raccolta dei rifiuti. I Comuni coinvolti si sono fatti carico dello smaltimento dei rifiuti, con le società che hanno in gestione il servizio.

"Solo attraverso una continua manutenzione ordinaria si possono evitare tragedie come quella del 5 maggio 1998", ha detto Raffaele Tangredi, segretario generale della Fai Cisl

Spot

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Benessere & Natura Salute

L'esperto risponde: Focus sulla mastoplastica del dottor Pierluigi Canta, chirurgo plastico

5 Febbraio 2019 Redazione Trekking

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Campania, durante la conferenza stampa tenutasi mercoledì mattina presso il Comune di Sarno. “Così si può salvaguardare il territorio dal dissesto idrogeologico. Con piccoli gesti si possono fare cose eccezionali”.

Dello stesso avviso anche il sindaco di Sarno, Giuseppe Canfora: “Dallo straordinario si deve passare allo straordinario”, ha spiegato il primo cittadino. “Plaudo all’iniziativa regionale della Fai Cisl che punta sul fiume Sarno. Questo è encomiabile”.

Condividi:

Facebook Twitter WhatsApp

Mi piace:

Caricamento...

← Tutela del territorio e salute dei cittadini, Sabato a Vallo della Lucania l’europarlamentare Isabella Adinolfi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

TV 0
Benessere & Natura Politica
Ossi alla Provincia Sa paria dell’olio Colline Salernitane DOP
31 Gennaio 2019 Redazione Trekking 0

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Benessere & Natura Notizie Salute
Il Benessere del Sesso, settima puntata: Gelosia e Tradimenti
19 Maggio 2016 Redazione Trekking
TV 0

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Benessere & Natura Notizie Salute
Il benessere del sesso, quinta puntata: La contraccezione
21 Aprile 2016 Redazione Trekking
Cucina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCIACCA: TAVOLO TECNICO ACQUA IRRIGUA

Giampiero Castellotti 26 Aprile 2019 Unsic in Video 3 Views

Stefano Trafficante e Gaspare Ciaccio dell'Unsic di Ribera, con nota stampa, si dichiarano contrari a qualsiasi aumento sul tema dell'acqua irrigua. "Dopo il tavolo tecnico – dichiarano – attendiamo l'on. Michele Catanzaro e l'on Matteo Mangiacavallo, che hanno dato piena disponibilità nella loro qualità di deputati della Regione Sicilia, insieme al direttore generale del Consorzio di Bonifica AG3 Giovanni Tomasino, a convocare e organizzare nei prossimi giorni, un gruppo di lavoro tra organizzazioni sindacali e assessorato regionale al fine di presentare una proposta con l'auspicio che venga accolta e approvata dalla Giunta regionale scongiurando così disagi di natura economico – sociale, ai nostri agricoltori".
"Abbiamo chiesto – continuano i sindacalisti – al direttore Tomasino se c'erano accordi con altre organizzazioni Sindacali, cui voci giravano fra gli agricoltori, il quale fortunatamente ha smentito categoricamente, siamo contrari a qualsiasi tipo aumento del prezzo del metro cubo dell'acqua irrigua".

CONDIVIDI Facebook Twitter LinkedIn

precedente
Terme Vigliatore: inaugurazione sede Unsic

sussessivo
Sciacca: assemblea unitaria con Unsic

IL PRESIDENTE UNSIC

Dott. Domenico Mamone vai alla biografia

GLI EDITORIALI DEL PRESIDENTE

Il 25 aprile e gli immancabili rancori
24 Aprile 2019

A proposito di elezioni europee
16 Aprile 2019

Lo scadimento del linguaggio politico
8 Aprile 2019

Due visioni economiche
4 Aprile 2019

Sinistre tragedie (più e meno importanti)
29 Marzo 2019

Basilicata, dolce & amaro lucano
25 Marzo 2019

Il "realismo" del contante
17 Marzo 2019

I NOSTRI SERVIZI

PER LE AZIENDE

PER I CITTADINI

RIVISTA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.